

» HOME

I Disclaimer | Credits | Contattaci | [ansa.it](#) |

Cerca nel sito



news®



CANALI E RUBRICHE

- » [Governato e Parlamento](#)
- » [Unione Europea](#)
- » [Resto del Mondo](#)
- » [Rifiuti](#)
- » [Acqua](#)
- » [Natura](#)
- » [Energia](#)
- » [Inquinamento](#)
- » [Dalle Regioni](#)

FATTI DEL GIORNO

■ ANIMALI: SEI ORSI SU OTTO A RISCHIO, PANDA PRIMO LISTA

(ANSA) - ROMA - Nonostante sia da anni il simbolo degli animali in via di estinzione, il panda e' ancora in testa alla classifica degli orsi in pericolo. Lo ha certificato lo Iucn, l'organismo internazionale che 'censisce' le specie a rischio. Anche se in questi casi mal comune non e' mezzo gaudio, il panda e' in buona compagnia: sei specie di orsi su otto infatti sono minacciate, e anche nelle due che stanno meglio, l' orso nero e quello bruno, ci sono alcune sottospecie, come il nostro orso marsicano, di cui rimangono pochissimi esemplari. Quest'anno nella 'Red list' dello Iucn c'e' anche una new entry: la specie piu' piccola di plantigrade, l'orso del sole malese, e' entrata direttamente al secondo posto, anche se non ci sono stime ufficiali sulla sua popolazione. Secondo l' organizzazione internazionale la popolazione di questo animale, che vive prevalentemente nel sud-est asiatico, e' diminuita del 30% negli ultimi trent'anni, e continua a calare con questo ritmo: "La deforestazione ha ridotto di molto l'habitat di questi animali - spiega Rob Steinmetz, capo del gruppo di specialisti Iucn sull'orso del sole - e anche dove adesso e' protetto il bracconaggio rimane un pericolo". Le stesse motivazioni valgono anche per il panda, che e' l' unico orso ad avere la qualifica di 'endangered', una delle peggiori dello Iucn, e di cui si stima una popolazione tra i mille e i duemila esemplari. In questo caso il governo cinese ha messo in campo ingenti sforzi per il ripopolamento, ma il destino di questo animale rimane legato a tradizioni popolari: i bracconieri lo cacciano infatti perche' la sua bile viene usata nella medicina tradizionale mentre le zampe sono considerate una prelibatezza. Oltre a questi due, la lista delle specie a rischio vede al terzo posto l'orso nero tibetano (cinquemila esemplari secondo alcune stime, trentamila secondo altre), al quarto il bradipo (tra diecimila e ventimila), seguito dall'orso delle Ande (circa diecimila) e da un'altra 'vecchia conoscenza' dei conservazionisti, l'orso polare, minacciato soprattutto dai cambiamenti climatici che ne limitano l'habitat, e di cui sono rimasti . Gli unici due a stare bene sono l'orso nero americano e l'orso bruno, ma gli esperti fanno notare che "Piccole popolazioni nel sud Europa e nell'Asia centrale sono a rischio". Questo e' il caso ad esempio del Grizzly americano e del nostro orso bruno Marsicano. "L'unico motivo per cui l'orso marsicano non e' nella classifica e' che si tratta di una sottospecie, e non di una specie - conferma Luigi Boitani, dell'universita' La Sapienza di Roma, che conduce un progetto di ricerca su questo animale - da un nostro studio e' emerso che la popolazione e' ormai di solo 40 unita', e sta diminuendo negli ultimi anni. La minaccia principale e' la pressione dell'uomo, che sfocia in episodi come quello dell'avvelenamento recente di tre esemplari, e anche il fatto che il solo parco d'Abruzzo non e' sufficiente a proteggere questo animale". (ANSA). I12-GU

12/11/2007 18:58

© Copyright ANSA Tutti i diritti riservati

